

Hanno scritto di lui:

Sembrirebbe il procedere di una ricerca iperrealista, mentre il movimento impresso dalla vibrazione della luce o dalla tremula rappresentazione di elementi naturali, resi con zone di pittura più libera creano volutamente contrasti di stile. Quasi un simbolismo dove in alcune parti del dipinto nulla è lasciato alla fantasia, al vago, all'indefinito, ma si evidenzia una voglia insistita di analisi.

G. Soffiantino

...da sostanza sulla tela all'immagine che gli era venuta incontro, lungo la riva di un torrente, con le luci vibranti, i piani ad ogni passo mutevoli e gli argentei riflessi, rotti dal fremito di una foglia o dall'affiorare di una radice che attraversa la composizione, alla quale la matrice naturalistica non impedisce di essere soprattutto una reinvenzione.

A. Dragone

...la curiosità di sperimentare, finalmente senza l'assillo del giudizio esterno, superato ormai dalla consapevolezza e dalla sicurezza dell'obiettivo individuato, porta Ferrogli in una dimensione di eccezionale libertà nella visione dell'orizzonte, completamente sgombrato di impedimenti psicologici e mentali.

G. Schialvino

Nulla è affidato al caso o alla facile risoluzione dell'immagine, ma ogni frammento di questa narrazione, è, contemporaneamente forma definita o "tessera" di un mosaico che sottende a un lontano e immaginario paesaggio memoriale.

A. Mistrangelo



L'Associazione Costigliole Cultura

Nata nel luglio 2012 si è ricostituita il giorno 11 febbraio 2021 come Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore.

Costigliole Cultura A.P.S. promuove la ricerca, la conservazione e la tutela del patrimonio culturale artistico, storico e ambientale in tutte le sue forme di espressione, favorendo la cultura pittorica e la creatività. Favorisce la conoscenza del territorio, organizzando passeggiate culturali. L'Associazione promuove tutte le forme di volontariato secondo il tempo, la disponibilità e la capacità dei propri Soci.



La cultura e il territorio si curano insieme. Aiuta l'Associazione "Costigliole Cultura" A.P.S. a valorizzare la nostra terra: tesserati, fai una donazione liberale o scegli il nostro 5x1000 Il tuo aiuto è la nostra forza!

DONA il 5X1000

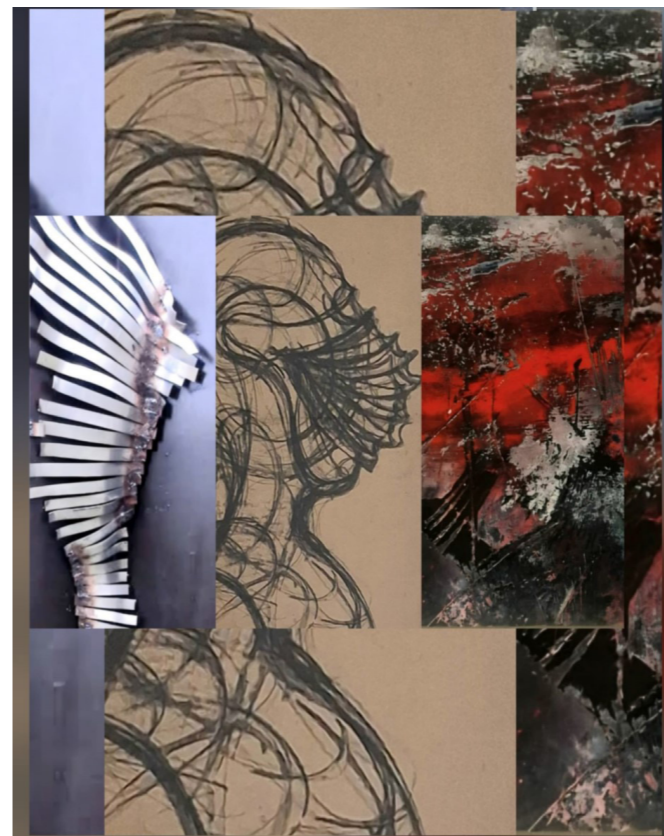
All'Associazione "Costigliole Cultura" A.P.S. per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale di Costigliole d'Asti e del Sud Astigiano. Aiutaci a far conoscere il nostro territorio con le nostre camminate su strade e sentieri che contribuiamo a tenere in ordine.

Codice Fiscale 92077180054



Allievi di Soffiantino

Dipinti - Grafica - Scultura



Piero FERROGLIA

Margherita GONELLA

Livio STROPPIANA

6/28 Giugno 2026

Inaugurazione: 6 Giugno

Ore 17,00

SpazioArteLaRocca

Casa Prunotto

Via Provale, 11 - Costigliole d'Asti (AT)

Sabato: 16,00 - 19,00

Domenica: 10,00 - 12,00 e 16,00 - 19,00

Costigliole Cultura A.P.S.



Piero FERROGLIA

Piero Ferrogli è un artista italiano nato nel 1946 a Caselle Torinese, città dove tuttora risiede e svolge la sua attività creativa. È stato allievo di illustri maestri come Filippo Scropo e Giacomo Soffiantino negli anni '70 e '80. Fino al 1988 la sua ricerca si è concentrata sulla pittura, esplorando eventi naturali anche attraverso l'uso della fotografia. Dal 1988 ha iniziato a dedicarsi alla ricerca plastica, utilizzando vari materiali che hanno influenzato la sua pittura, rendendo il confine tra figurazione e astrazione meno definito. Dal 2011 espone regolarmente con il gruppo artistico ArtMoletto in diverse mostre sia in Italia che all'estero.

Ha ottenuto numerosi premi, tra cui il Premio Cesare Pavese per la scultura a Santo Stefano Belbo nel 2000 (1° premio) e nuovamente nel 2015.

Mostre principali

1973 Torino Magimawa Gallery

1976 St.Vincent Galleria Civica

1978 Torino Personale Galleria Davico

1987 Torino Personale Galleria Davico

1997 Carmagnola Palazzo Lomellini

2000 Torino Galleria Studio Laboratorio

2000 Castello di Mango

2000 S. Stefano Belbo Premio Pavese (1 premio)

2002 Cuneo Palazzo congressi della Provincia

2007 Chieri Galleria Il quadrato

2010 - 2025 Partecipa annualmente con il gruppo "ArtMoletto" a più rassegne annuali.



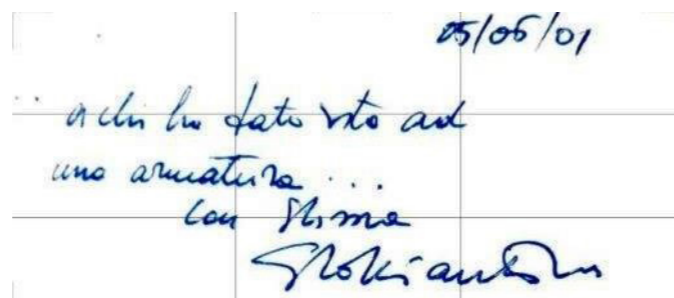


**Margherita
GONELLA**

Nata a Torino, città in cui vive e lavora. Pittore e incisore. La sua formazione artistica è iniziata con Romano Guietti e Giancarlo Pacini. In seguito, all'Accademia Albertina di Torino è stata allieva di Giacomo Soffiantino per il Disegno e di Vincenzo Gatti per le Tecniche dell'Incisione. Successivamente ha frequentato il corso di Grafica Sperimentale alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia tenuto da Riccardo Licata.

Attività espositiva

1992 partecipa alla mostra "Nuovi percorsi" presso l'Associaz. Cult. Famija Turineisa con una Minipersonale di incisioni a Torino. 1994 partecipa a "premio internazionale Roma" ricevendo il II° premio per l'acquerello 1996 Salone Espositivo Porta Nuova "La Gare" con una Minipersonale di pittura a Torino nello stesso anno 1° premio di incisione "Una favola al castello" 1997 mostre personali città di Saluzzo e Torino 1998 mostre personali a Bra e Torino 2002 mostra personale di incisioni - Il Quadrato Chieri 2002 Palazzo Barolo "Artisti per la Vita" - Torino 2003 VI Biennale Internazionale per l'Incisione "Premio Acqui" - Acqui Terme (AL) 2003 Museo civico di Brunico (BZ) mostra internazionale di "ex libris" 2004 Mostra di autori contemporanei - incisori italiani Bagnacavallo (RA) 2005 Cenacolo Francesco Casorati; "Segni" - Torino 2006 UniTo Concorso internazionale di "ex libris" - paraolimpiadi 2006 Torino 2006 Comune di Cortemilia personale di incisioni "La corte di Cannobbio"

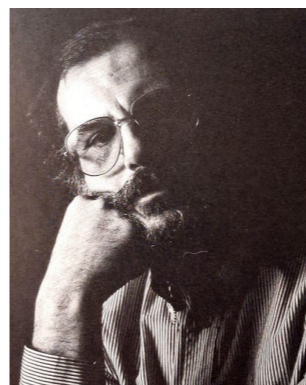


Margherita Gonella in punta di piedi ci porge le sue opere, con quella antica idea di "non disturbare", ma questo non vela la sua bravura e la forza del suo disegno che sprigiona arte allo stato puro. Dipinti e disegni dove si sente l'atto creativo sferzante, dinamico, esatto! Una guerriera che disegna armature, un carattere forte di chi s'è lasciato plasmare dalla vita per vivere disarmato. Un'espressione accorata per manifestare in forme inusuali il proprio femminile scevro d'inutili ornamenti ma fermamente ancorato ad un'anima bella e luminosa, portatrice di arte chiaramente visibile. Un'anima che si palesa nelle opere di questa artista quando lo spettatore si accosta, attratto da tanta maestria e scopre, il messaggio e la sua provenienza.

Un'appassionata espressione di sé che, accogliendo le turbolenze del vivere afferma, (per chi non l'avesse vista né ascoltata), con segno vigoroso la propria esistenza! Uno schiaffo all'indifferenza e all'ignavia che il fruitore delle sue opere saprà cogliere.

Margherita Gonella l'ho conosciuta molti anni fa in Accademia quando, allieve del maestro Giacomo Soffiantino, ci incontravamo ogni giorno e tra noi è nata una grande amicizia che ha attraversato gran parte dell'esistenza di entrambi. Ora sono veramente felice di accoglierla a Casa Prunotto con i suoi preziosi lavori.

Enza Prunotto



**Livio
STROPPIANA**

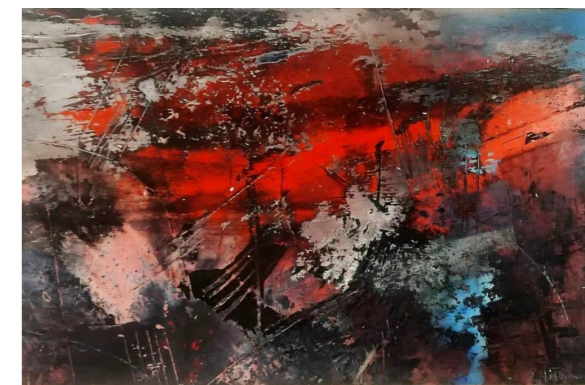
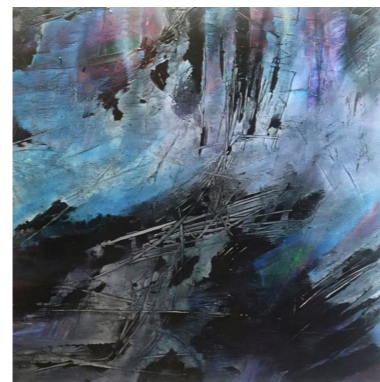
Livio Stroppiana è nato nel 1942 a Torino, dove vive e lavora. È stato allievo di Piero Martina, nello studio privato, di Filippo Scropo e Giacomo Soffiantino ai corsi del nudo all'Accademia Albertina. Ha seguito i corsi della Scuola Internazionale di Grafica di Venezia tenuti da Riccardo Licata. Espone dal 1962 in mostre personali e di gruppo in Italia ed in Francia. Sue opere si trovano presso collezioni pubbliche in Italia ed in Francia e presso collezioni private.

Scritti critici:

È difficile scrivere della pittura. Così come è difficile scrivere della musica. Ricordo Renzo Guasco dire che: «È un mondo che si può solamente guardare ed ascoltare, e invitare gli altri a farlo». La forma, il segno e il colore si esprimono in modo completo già di per sé stessi, possedendo in sé la loro spiegazione. Che ogni "fruitore" sente e ogni commentatore racconta in un modo diverso, con differenti argomentazioni a sostegno della propria interpretazione. Nei quadri di Stroppiana l'immagine, la superficie, vive di una sua vita autonoma. Questo la rende pittura vera, e lo considero un gran merito. Ho cercato di scriverne in modo distaccato, guardando e raccontando le sue opere oggettivamente, senza tentare di violarle, né di rimanere influenzato dalle simbologie, dai nessi autobiografici, dai riferimenti stilistici, dal loro significato nascosto.

Gianfranco Schialvino

Presentazioni e recensioni: Leonardo Bizzaro, Lucio Cabutti, Franco Caresio, Giovanni Cordero, Mauro Corradini, Manuela Cusino, Francesco De Bartolomeis, Luigi Di Matteo, Angelo Dragone, Paolo Fossati, Rosanna Greco Ferraris, Renzo Guasco, Marco Ettore Jacchia, Paolo Levi, Pino Mantovani, Gian Giorgio Massara, Carmelina Mezzacappa, Angelo Mistrangelo, Silvana Nota, Teresio Polastro, Aldo Spinardi, Elisabetta Tolosano.



Livio Stroppiana lo ricordo in Accademia, con me allievo del maestro Giacomo Soffiantino, tracciare trame di segni a colore che nulla avevano a che fare con la modella che avevamo davanti. Linee di solide astrazioni che la mente opera in variazioni dinamiche, espressioni del pensiero che della visione si nutre solo in superficie mentre, nel profondo, accoglie l'essenza dove la forma origina.

Coltivatore di concetti che dall'inconscio si plasmano comparando sulla tela per dare linguaggio ideale al sentire sotterraneo, così un mondo intimo e misterioso dà mostra di sé. Sì lo ricordo Livio Stroppiana, a stupirsi di tutto, ad innamorarsi di ogni cosa!

Cacciatore di storie che sprigionano da incontri ritenuti casuali.

La vita propone, viene incontro, stimola e azzarda, ma resta superflua ogni occasione, se non c'è l'accoglienza di un abbraccio a trasformare l'appuntamento in racconto. E lui racconta, da artista quale è, non solo con la pittura ma anche oralmente, racconta di ognuno la vicenda e la straordinaria avventura di vivere. Come se il mondo originasse ad ogni istante in un gioco armonico e dissonante, in una complessità travolgente. Così, con meraviglia coglie gli umori delle persone come coglie i colori, le linee, le forme che vede emergere dal suo stesso "fare" sulla tela e sceglie quali tenere e quali cancellare dalla vista e dalla vita. Il suo è un "lavorare le idee" che affiorando assumono forma, idee che danno spessore alla sua anima artistica e la rendono visibile al mondo.

Enza Prunotto

